

## SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE E PROMOZIONE DI STILI DI VITA CORRETTI IN UNA COORTE DI BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA DELL'ASL MONZA BRIANZA

Dr.ssa Chiarino Claudia, Dr.ssa Liuzza Rosalia, Dr.ssa Quattrone Virginia del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione;

Dr.ssa Celada Silvia dell' U.O. Medicina dello Sport .

**Obiettivi:** sorveglianza nutrizionale e valutazione dell'efficacia di un intervento educativo pluriennale per l'acquisizione di stili di vita più sani.

**Introduzione:** la scuola rappresenta un luogo privilegiato dove impostare un programma di educazione sanitaria che coinvolga i bambini e tutte le figure adulte che si occupano della loro educazione.

**Materiali e metodi:** nell'anno scolastico 2005/06, 180 bambini delle classi 1<sup>e</sup> delle scuole primarie di due Comuni dell'ASL 3 Monza sono stati inseriti in un progetto di sorveglianza nutrizionale e di attività motoria per la durata dell'intero ciclo di studi primario. Nell'anno 2007/08, si sono aggiunti 340 bambini delle classi 3<sup>e</sup> delle scuole primarie di altri 3 Comuni. Mediante incontri con genitori, nonni, insegnanti, Responsabili Comunali, Ditte di Ristorazione, Pediatri di Famiglia e Commissioni Mensa sono state trattate ogni anno diverse tematiche inerenti al progetto con diffusione di materiale informativo. La raccolta dati sugli stili di vita è stata effettuata tramite questionario iniziale e di verifica annuale. Lo screening auxologico è stato effettuato in 1<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>, riportando il BMI sulle Curve di Cole. I menù scolastici dei 5 Comuni sono stati resi conformi alle Linee Guida emesse dal nostro Servizio. Come merenda del mattino veniva fornita frutta.

**Risultati:** lo screening auxologico ha evidenziato, complessivamente, aumento del normopeso dal 74 al 78%, riduzione del sovrappeso dal 19 al 18% e obesità dal 7 al 4%. Estrapolando dal dato complessivo, quello relativo ai bambini seguiti per 5 anni, non emergono differenze significative. I dati emersi dal confronto tra questionari iniziali e finali hanno evidenziato un incremento nel consumo di verdura dal 50 al 62%, di legumi dal 45 al 57% e di pesce dal 67 al 77%.

**Conclusioni:** i dati riportati ci inducono a considerare l'approccio adottato valido. Fondamentale è stato il clima di collaborazione che ha coinvolto tutti coloro che partecipano all'educazione del bambino.